



Il Vescovo di Jesi

19 dicembre 2020

Carissimi adoratori,

Buon Natale. Sì, Buon Natale. Buon Natale nonostante tutto!

Sappiamo che sono giorni difficili: siamo nella tempesta. Ma l'Incarnazione del Figlio di Dio ci dice che Lui si è fatto vicino ed è con noi nella tempesta.

Arriverà poi anche la calma. Ma ora lo vogliamo contemplare con noi nella tempesta. E ci basta. Non siamo soli. La sua presenza ci dice che siamo comunque nelle sue mani. Per cui, pur nelle limitazioni, non perdiamo mai la pace. Il Signore ci sorregge e nella tempesta ci permette di camminare sopra le onde.

Ora ci troviamo a prendere ancora una decisione difficile per l'Adorazione perpetua. Vorremmo non chiudere mai. Ma sappiamo che tante persone, con queste limitazioni negli spostamenti, sarebbero in difficoltà e alcuni addirittura nella impossibilità a mantenere il loro orario.

E' vero che si può partecipare alle SS Messe in tutto questo periodo, però è difficile configurare l'Adorazione come una celebrazione prevista dalla legge.

Ci è sembrato, quindi, opportuno chiudere per alcuni giorni la Chiesa dell'Adorazione.

Ci dispiace, ma questa volta, diversamente da marzo, vediamo già un termine e quindi la cosa ci lascia un po' più tranquilli.

Pertanto la Chiesa verrà chiusa mercoledì 23 dicembre alle ore 21 per essere riaperta giovedì 7 gennaio alle ore 6.

Ma voglio farvi una proposta: in questi giorni, visto che ci sono tanti giorni festivi ed pertanto spesso saremo in chiesa per la S. Messa, provate ad *arrivare mezz'ora prima*; oppure *trattenetevi mezz'ora dopo la celebrazione e restate in Adorazione*.

Inoltre quell'Ora di Adorazione che avete come compito settimanale, non lasciatela: *chiudetevi in camera o in un luogo riservato della vostra casa e restate in preghiera*. Non facciamo mancare alla Chiesa e al mondo la nostra intercessione.

Auguro ogni bene a voi e alle vostre famiglie. Imploro la pace per il mondo intero. Maria SS. ci accompagni con la sua potente preghiera.

Ancora Buon Natale e Buon anno, nella pace del Signore Gesù, il Principe della pace.

Don Gerardo, Vescovo